

**Verbale Riunione del Consiglio Direttivo
Comitato di Valorizzazione del Centro Storico - Zona A
del 17-04-2018**

Presenze:

<i>Ente socio</i>	<i>Componente</i>	<i>Presenza</i>
Comune di Cesena	Lucchi Paolo	A
	Zammarchi Lorenzo	P
Confcommercio	Patrignani Augusto	A
	Piastra Giorgio	P
Confesercenti	Zanfini Vanni	A
	Gozi Graziano	P
Confartigianato	Manuzzi Pietro	P
	Placuzzi Giampiero	P
CNA	Siboni Sandro	A
	Matassoni Piergiorgio	P
Consiglio Operativo	Andreoli Alverio	P
	Giulia Rossi	A

È presente inoltre Maria Luisa Pieri, in qualità di invitata.

La seduta ha inizio alle ore 9,40.

Ad aprire la seduta è l'Assessore allo Sviluppo Economico e Giovani del Comune di Cesena, Lorenzo Zammarchi, che ricorda l'ordine del giorno.

Ordine del giorno

1. *approvazione verbale seduta precedente;*
2. *presa d'atto del nuovo coordinatore del consiglio operativo;*
3. *resoconto delle attività di natale 2017;*
4. *considerazioni sul progetto di riqualificazione del Mercato Ambulante;*
5. *varie ed eventuali.*

1. Approvazione verbale seduta precedente

Si procede alla consegna del verbale della seduta del 30/10/2017 e, preso atto dei contenuti dello stesso, si procede all'approvazione all'unanimità del verbale medesimo.

Si passa quindi alla trattazione del secondo punto:

2. Presa d'atto del nuovo coordinatore del consiglio operativo

Viene reso noto che il Consiglio Operativo nella seduta del 20 marzo 2018, a seguito delle dimissioni della precedente coordinatrice Emanuela Drudi, ha individuato in Alverio Andreoli il nuovo coordinatore. Si prende atto della nomina.

Si passa quindi alla trattazione del terzo punto:

3. Resoconto delle attività di natale 2017

L'Assessore **Lorenzo Zammarchi** introduce l'argomento.

Prende quindi la parola **Maria Luisa Pieri** che distribuisce ai presenti un report delle iniziative realizzate e procede all'illustrazione delle stesse.

Viene dato rilievo alla buona partecipazione di pubblico ottenuta nel complesso e in particolare si rileva che sono stati particolarmente apprezzati, fra gli altri, i cori gospel e le iniziative itineranti, nonché gli eventi per bambini realizzati presso la biblioteca e la casetta di babbo natale. Molto positivo anche il riscontro ottenuto dall'illuminazione natalizia che ha visto incrementare il livello di adesione dei commercianti, che hanno contribuito in misura vicina all'80% del totale degli interessati. Viene inoltre evidenziato l'elevato livello di incidenza sulla spesa della SIAE per le varie iniziative.

Segue rapida discussione nella quale viene proposta la possibilità di prevedere sconti per gli esercenti che aderiscono entro una scadenza ravvicinata e di partire in anticipo per le attività relative all'anno 2018.

Maria Luisa Pieri evidenzia inoltre che Zona A ha totalizzato un avanzo che potrebbe essere utilizzato per contribuire ad ulteriori attività di promo valorizzazione del centro storico.

Prende quindi la parola **Giorgio Piastra** che illustra un progetto in ambito smart security e prevenzione dei furti, che attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e il ricorso a operatori di vigilanza, previa concertazione e i dovuti protocolli con gli organismi di pubblica sicurezza, potrebbe essere attuato in via sperimentale, per un periodo temporale limitato a 1 o 2 mesi, all'interno di un'area circoscritta da definirsi, quale ad esempio il perimetro del centro storico. Tale progetto, qualora riscontrasse successo, potrebbe poi essere replicato in altre zone, previa raccolta delle adesioni da parte degli operatori interessati.

Segue confronto nel quale **Graziano Gozi** ribadisce come il tema della sicurezza sia molto sentito ma evidenzia come l'identificazione dell'area vada fatta con molta attenzione.

Giampiero Placuzzi evidenzia come in questo tipo di progetti sia fondamentale il coinvolgimento e l'adesione dei privati e fare interagire i sistemi della sicurezza privata con quelli pubblici. Concorda che in una logica di "test" si possa identificare un'area e fare in quella la sperimentazione, ma evidenzia che a monte occorrono elementi certi per scegliere l'area e non scontentare gli esclusi.

Pietro Manuzzi si chiede se un test in centro storico potrebbe avere valore ed essere esportabile in un'area artigianale.

Piergiorgio Matassoni rileva che per individuare l'area di test si potrebbe ricorrere ai dati statistici sull'incidenza dei furti e dei periodi temporali in cui avvengono e scegliere l'area più bersagliata, ma evidenzia anche che le associazioni non possono però impegnarsi economicamente in un progetto di questo rilievo, in quanto questi tipi di progetti sono molto costosi. Inoltre occorre identificare i possibili fornitori attraverso più preventivi.

Giorgio Piastra rileva che l'esportabilità del progetto dipenderà dall'esito della sperimentazione e dalle caratteristiche delle diverse zone. Concorda sulla necessità di mettere in competizione i diversi istituti di vigilanza che offrono questo tipo di servizi e rileva che qualora sia poi valutata la

prosecuzione, gli esercenti interessati dovranno poi pagare il servizio. La scelta del centro storico come area della sperimentazione può essere legata all'alta concentrazione di esercizi commerciali e quindi del numero dei possibili reati.

L'assessore **Lorenzo Zammarchi** conclude che il tema risponde ad un'esigenza diffusa e potrebbe essere affrontato all'ordine del giorno di una prossima seduta e invita a raccogliere ulteriore documentazione e informazioni, anche sugli aspetti economici, da porre all'attenzione del consiglio operativo.

I presenti prendono atto e si passa quindi alla trattazione del quarto punto:

4. considerazioni sul progetto di riqualificazione del Mercato Ambulante;

L'Assessore **Lorenzo Zammarchi** ricorda come il progetto abbia fatto seguito a una lunga fase di concertazione con le sigle FIVA e ANVA degli ambulanti e chiede ai presenti se vi siano osservazioni sullo stesso. Anticipa che si terrà un ulteriore incontro con gli operatori del mercato ambulante che non sono direttamente toccati dalle modifiche proposte e che è intenzione di procedere a un referendum rivolto a tutti gli operatori per esprimersi sulla planimetria del mercato, pur consapevoli di come questa strategia partecipativa possa vere riflessi sulle tempistiche di approvazione. Evidenzia però come gli aspetti legati a dare risposta alle esigenze di sicurezza non possano essere evitati.

Segue discussione nella quale **Graziano Gozi** evidenzia la percezione di disagio manifestata da parte di alcuni operatori verso la nuova articolazione proposta, e come per alcuni il cambiamento non sia sempre visto in maniera positiva. L'apertura agli operatori è però positiva in quanto rende il percorso più partecipato e sottolinea l'importanza di rendere la votazione trasparente.

Alverio Andreoli riassume il lungo percorso che ha portato all'elaborazione della proposta ed evidenzia come alla base del nuovo disegno vi siano le esigenze imprescindibili legate all'aspetto della sicurezza e quelle di riqualificazione dell'area mercatale, che, pur partendo da un livello molto elevato, nel periodo post-crisi ha subito una diminuzione del livello qualitativo. Rileva come il referendum volto a chiedere il parere degli operatori sia uno strumento democratico apprezzabile ma evidenzia che le proposte sul disegno dell'area mercatale (la planimetria) si possono anche adattare ma non va però messa in discussione la modifica del regolamento che consentirà di separare l'area alimentare da quella non alimentare, che era uno dei principali elementi di disqualificazione della situazione attuale, e neppure l'aspetto della sicurezza che resta imprescindibile.

Giorgio Piastra ricorda come questo progetto non sia stato voluto dalle associazioni, ma abbia a monte l'esigenza della sicurezza. Concorda quindi sul fatto che si possa chiedere l'opinione degli operatori ma che questa debba riguardare l'aspetto del layout mentre l'aspetto della sicurezza non può essere messo in discussione. Suggestisce pertanto di presentare agli operatori più proposte di layout ma di essere fermi sul fatto che la sicurezza non è in discussione. Il referendum non dovrà riguardare questo aspetto ma solo il disegno.

Giampiero Placuzzi evidenzia come il tema del mercato ambulante sia finito sul tavolo di Zona A poiché impatta e ha forte ricaduta sul centro storico. Ricorda però che riguardo al mercato ambulante non c'è solo il tema della sicurezza ma anche quello della riqualificazione dell'offerta, dell'aumentare i flussi, del liberare spazi per gli esercizi di Piazza del Popolo che possono attrarre visitatori. Sull'aspetto referendum concorda sul fatto che occorre arrivarci con più proposte.

Pietro Manuzzi ritiene che sul tema sicurezza vada dato un messaggio chiaro e che per questo aspetto il cambiamento va fatto. Non è però soddisfatto delle modalità con cui le soluzioni per l'area mercatale sono state presentate e concorda sulla necessità che Zona A debba tutelare anche interessi che non sono solo quelli del mercato ambulante, ma anche della riqualificazione delle presenze e degli operatori di piazza del Popolo.

L'Assessore **Lorenzo Zammarchi** e **Alverio Andreoli** ricordano che con lo slittamento della Bolkestein non è più possibile prevedere una riduzione del numero complessivo dei posteggi e pertanto è necessario considerare il ricollocamento della totalità degli operatori.

5. Varie ed eventuali

Valutazione proposta di incarico a supporto del Tavolo Operativo

L'Assessore **Zammarchi** comunica la sopravvenuta necessità di individuare terzi che possano agire a supporto del tavolo operativo in continuità con il lavoro svolto. L'Amministrazione comunale, stante l'impossibilità di intervenire in scelte di carattere gestionale, invita il Tavolo Strategico a considerare le più opportune forme contrattuali, rispettando l'indirizzo di contenimento dei costi che la stessa si è data.

I rappresentanti delle Associazioni di categoria presenti stabiliscono quindi di affidare un incarico per il supporto al Tavolo Operativo, nel rispetto di quanto sopra indicato e alle stesse condizioni del precedente, a Maria Luisa Pieri.

La seduta si conclude alle ore 13.15.